



REPORT DI VALUTAZIONE FINALE BANDI OVERALL 2022-2023

PREMESSA

La **seconda edizione del bando OverALL** si è collocata in uno **scenario ben preciso**:

Salute, benessere e partecipazione sociale degli **anziani** sono temi centrali nella discussione, nello studio e nella ricerca sul *welfare*.



FATTORI DI RAFFORZAMENTO DELLO SCENARIO NEGLI ULTIMI 4 ANNI:

- impatto del covid ed emergenza sanitaria, che hanno fatto emergere la popolazione anziana come quella più fragile e vulnerabile;
- disorientamento e inasprimento delle condizioni di solitudine dovute alla sospensione del “contatto umano” e difficoltà nelle relazioni sociali, specie per i più anziani che hanno meno dimestichezza con i mezzi e device tecnologici;
- politiche a livello europeo.

Il Sole
24 ORE

CRONACA

L'Italia è il paese più vecchio d'Europa

Riccardo Saporiti | 16 Febbraio 2024

PERCORSI DI
secondo welfare

2 maggio 2024

Alla ricerca di nuove soluzioni per affrontare positivamente l'invecchiamento della popolazione

In questo scenario, il bando risponde ai seguenti principi, finalità e dimensioni:

- la presenza di **spazi e luoghi inclusivi e accessibili** sul territorio, oltre a quello fondamentale della casa e della dimensione dell'abitare.
- la **coprogettazione** dei servizi e dei percorsi offerti;
- il **rispetto delle libertà** e delle **autonomie individuali**, valorizzando al contempo la funzione della **socialità** e della **rete comunitaria**;
- il **dinamismo** e l'**adattabilità** della rete al contesto;
- il potenziamento e la valorizzazione delle **competenze – umane e relazionali, oltre che professionali** – di operatori e volontari;
- le **nuove tecnologie**, dalla **telemedicina** ai **social**, adattando ai bisogni e valorizzando gli **aspetti relazionali e inclusivi**;
- la **valutazione di impatto**, misurando gli effetti di percorsi complessi e caratterizzati da un elevato grado di “volatilità”, trovando nuove modalità di analisi e metriche.

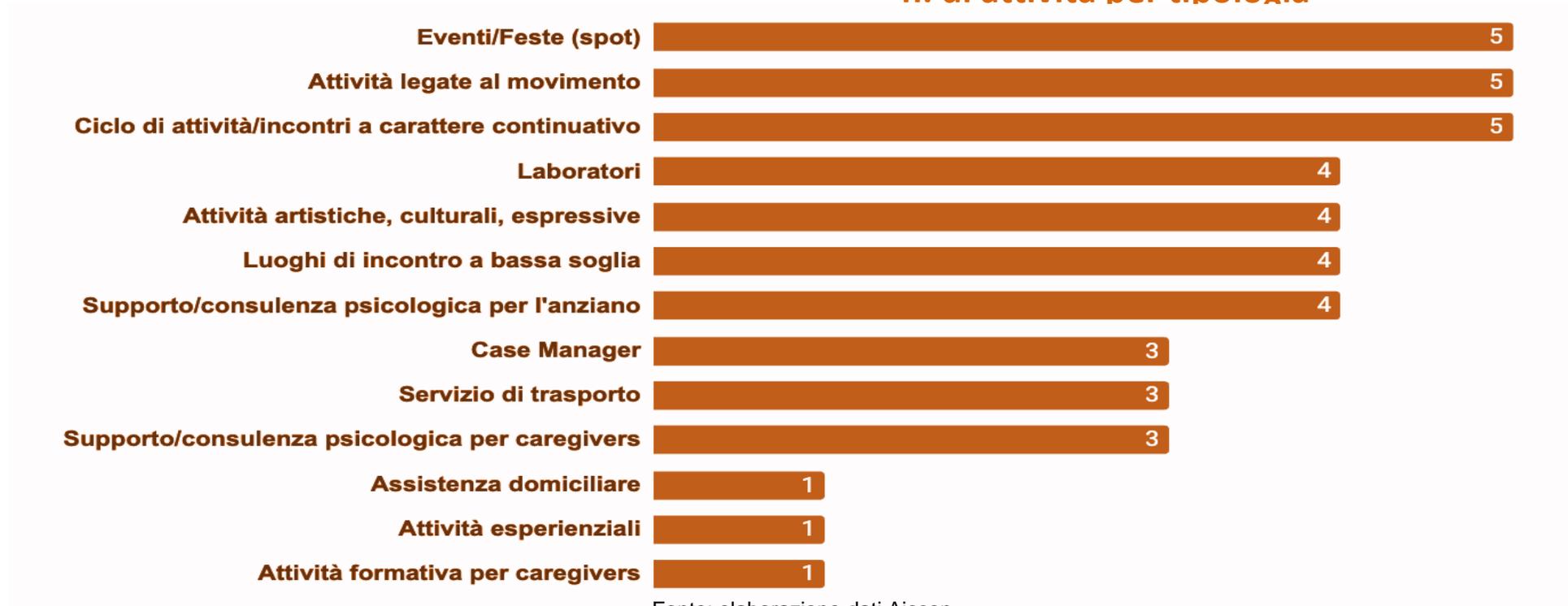
176.000 € stanziati



10.000 € la mediana dei finanziamenti per progetto
2.200 € il finanziamento minimo
40.000 € (circa) il finanziamento massimo

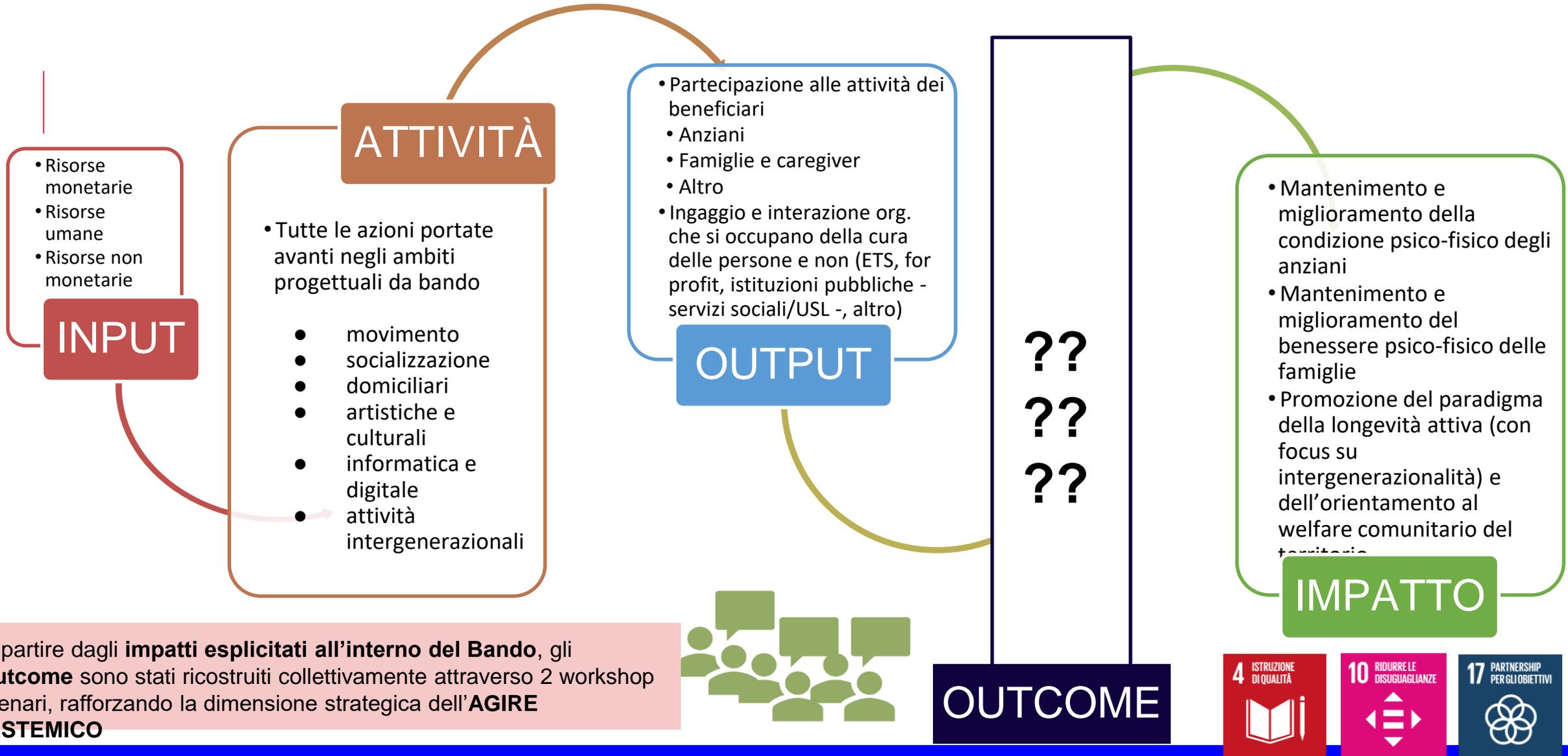
9 REALTÀ DEL MONDO NON PROFIT

n. di attività per tipologia



Fonte: elaborazione dati Aiccon

LA CATENA DEL VALORE PER UN SISTEMA DI VALUTAZIONE CONDIVISO



A partire dagli **impatti esplicitati all'interno del Bando**, gli **outcome** sono stati ricostruiti collettivamente attraverso 2 workshop plenari, rafforzando la dimensione strategica dell'**AGIRE SISTEMICO**



GLI OUTCOME (o cambiamenti intermedi) DEFINITI

FOCUS PER QUESTA
EDIZIONE DEL BANDO

Cambiamenti sugli anziani

Condizione psico-relazionale

- riduzione percezione solitudine
- riduzione disorientamento e insicurezza
- aumento del capitale sociale (es. percezione di una rete di persone su cui contare, propensione alla fiducia)
- aumento motivazione alla vita (es. tono dell'umore, serenità, percezione attiva del sé, autostima, curiosità, vitalità, ambizione, sentirsi utili, ecc...)

Stabilità e/o miglioramento delle condizioni di vita

- mantenimento capacità fisiche (postura, coordinazione, tono muscolare, ecc.)
- stabilizzazione e rallentamento declino cognitivo (memoria, capacità di attenzione, ecc.)
- sostegno nella gestione della quotidianità

Acquisizione e sviluppo competenze digitali e nuove tecnologie (sia inclusione che assistenza)

Partecipazione sociale/alla vita comunitaria

- senso di appartenenza
- attivazione come volontari

Cambiamenti sulle famiglie e caregiver

- Miglioramento nella sfera psico-relazionale (es. relazioni più serene con i familiari, sollievo, riduzione stress, gratificazione, solitudine, gestione caregiver burden, riconoscimento fenomeni psichici, ecc.)
- Miglioramento della relazione con i servizi (supporto da parte di professionisti, senso comunitario del trovare risposte ai propri bisogni)
- Senso di appartenenza e attivazione come volontari

Cambiamenti su altri soggetti della «comunità che cura»

- Rafforzamento approccio collaborativo e cooperativo tra TS, for profit e ist. Pubbliche (es. integrazione delle competenze, continuità nel tempo e contiguità nello spazio, diffusione e capillarità, opportunità future)

- Partecipazione alle attività dei beneficiari diretti:
 - Anziani
 - Famiglie e caregiver
 - Altro
- Ingaggio e interazione soggetti che si occupano della cura delle persone e non

OUTPUT

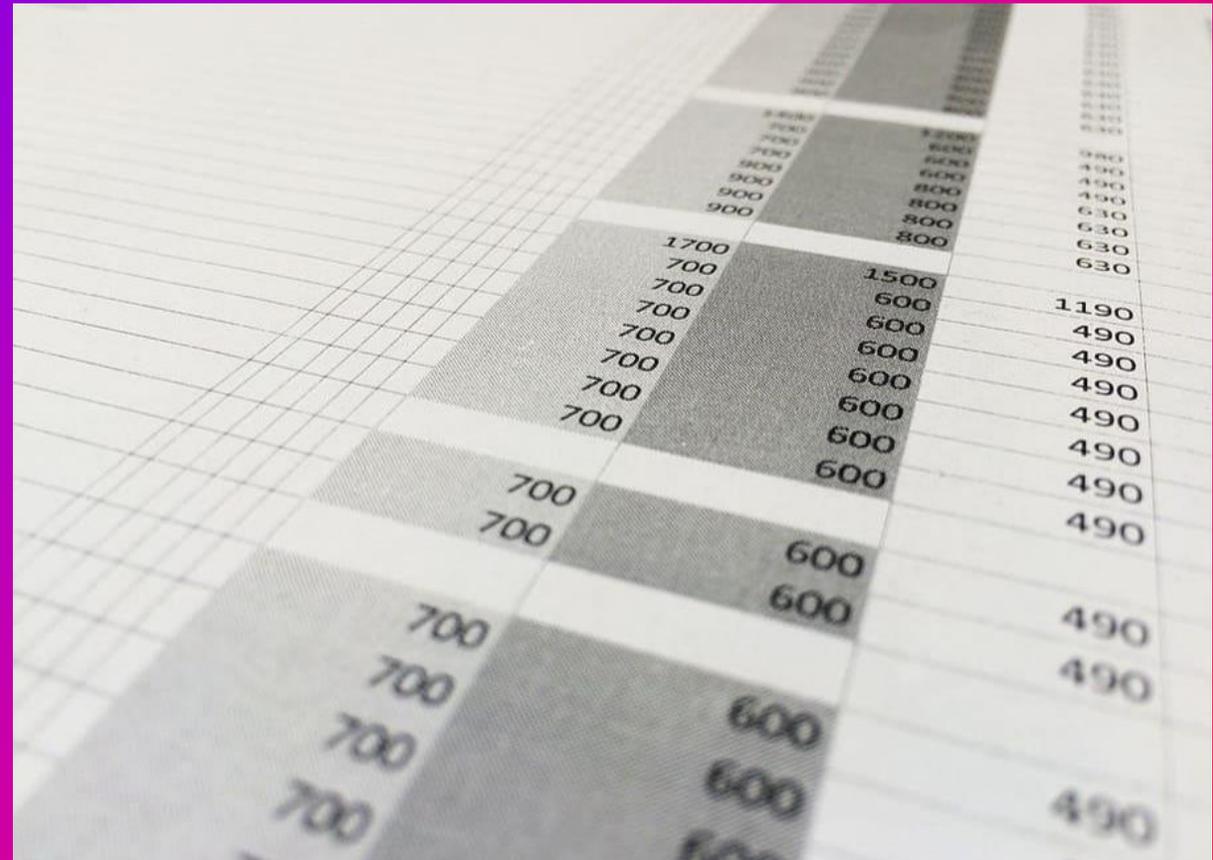
Mantenimento e miglioramento del benessere psico-fisico degli anziani

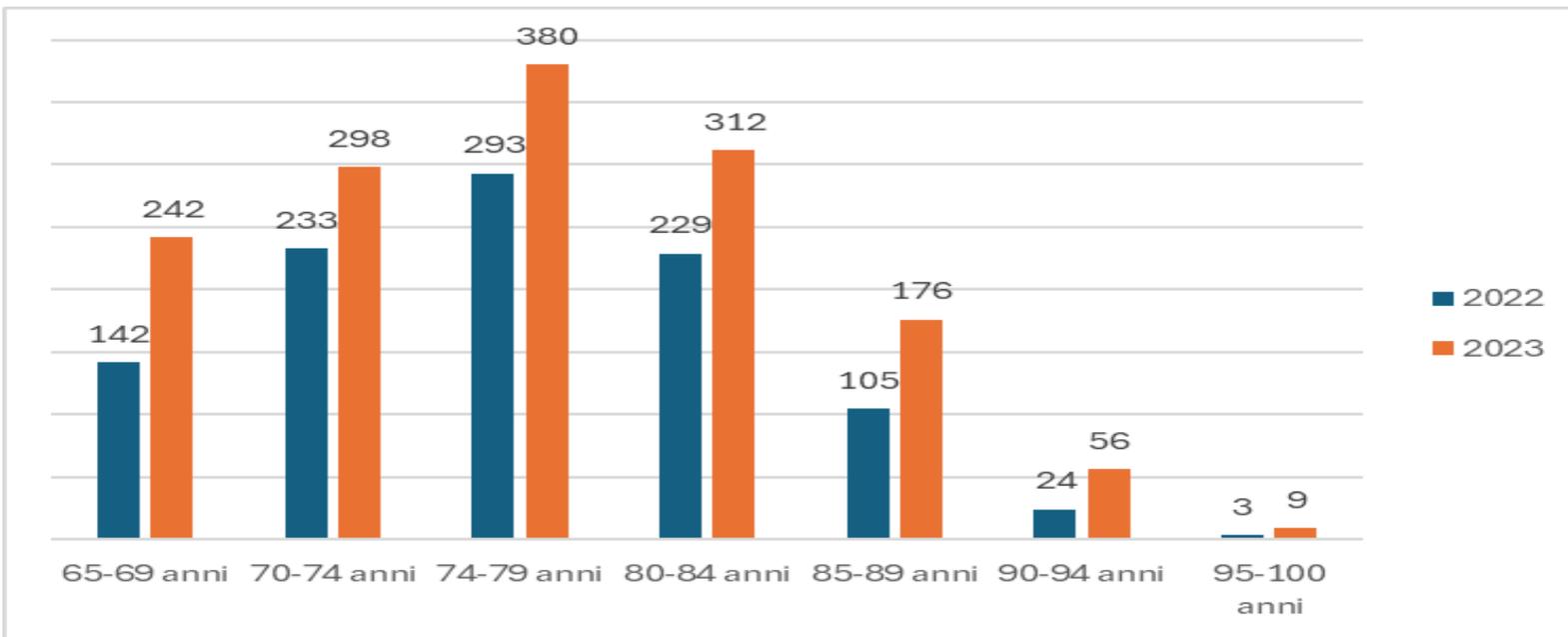
Mantenimento e miglioramento del benessere psico-fisico delle famiglie

Promozione del paradigma della longevità attiva (con focus su intergenerazionalità) e dell'orientamento al welfare comunitario del territorio

IMPATTO

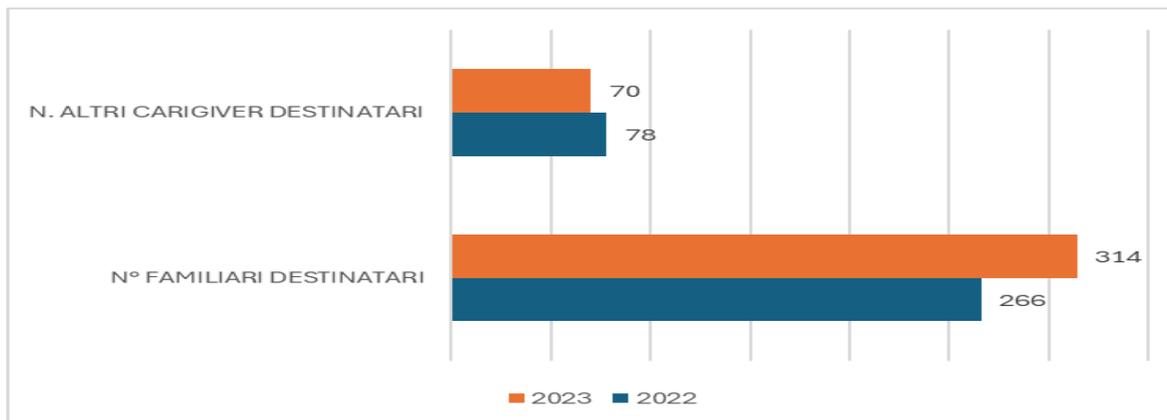
**IL MONITORAGGIO:
DATI DI **OUTPUT**
SU ATTIVITÀ E
BENEFICIARI**





Nel corso del biennio,
aumento significativo
 degli anziani raggiunti: da 1029
 anziani raggiunti nel 2022 a
1473 nel 2023 (+43%)

Fonte: elaborazione dati Aiccon



Anche se in misura decisamente minore,
lieve aumento di familiari
 raggiunti: da 344 nel 2022 a **384 nel**
2023 (+11,6%)

Fonte: elaborazione dati Aiccon

Per una maggiore precisione dei dati...

Occorre **condividere con maggiore chiarezza una definizione comune e condivisa degli anziani appartenenti alla fascia grigia**. Il dato così basso, se rapportato al totale dei beneficiari (12 su 1029 nel 2022 e 17 su 1473 nel 2023), fa infatti pensare a un errore di raccolta del dato. Anche perché è la fascia grigia il focus di approfondimento della seconda annualità di valutazione, attraverso la somministrazione di un questionario.

CONDIZIONI PECULIARI	NUMERO DI ANZIANI DESTINATARI 2022	% RISPETTO AL TOTALE DI ANZIANI DESTINATARI 2022	NUMERO DI ANZIANI DESTINATARI 2023	% RISPETTO AL TOTALE DI ANZIANI DESTINATARI 2022
vivono da soli	19	22%	21	22%
vivono con almeno un familiare	21	24%	23	24%
vivono con caregiver diversi dalla famiglia	18	21%	21	22% ↑
appartenenti alla fascia grigia	12	14%	17	18% ↑
hanno avuto accesso ai servizi socio-assistenziali	16	19%	13	14% ↓



Fonte: elaborazione dati Aiccon

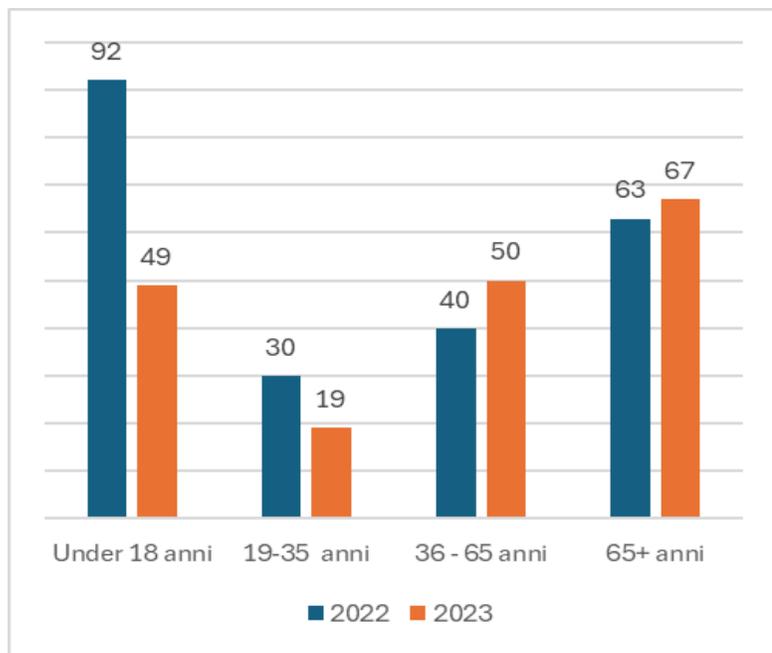
LIEVE CRESCITA DI OPERATORI E OPERATRICI, COSA CI DICE?

Sono passati da **51 operatori coinvolti nel 2022** a **55 coinvolti nel 2023**, in parte coerente con l'aumento complessivo dei destinatari, sia anziani che famiglie. **Rapporto operatori - anziani nel 2023: 1 a 27, cosa ci dice?**



VOLONTARI INTERNI ALLA RETE

Lieve diminuzione della forza volontaria complessivamente coinvolta (soprattutto della componente più giovane). D'altra parte sono lievemente cresciuti gli anziani, i familiari e altri caregiver destinatari delle attività che decidono di impegnarsi come volontari. **Dati in linea con una generale tendenza di crisi del volontariato post-pandemia all'interno delle organizzazioni non profit?**



	NUMERO VOLONTARI 2022	NUMERO VOLONTARI 2023
(di cui) anziani over 65 beneficiari delle attività	25	32 ↑
(di cui) nuovi volontari	10	10
(di cui) familiari o altri caregiver	3	4 ↑

VOLONTARI EXTRA RETE

Sono passati da **31 volontari extra partenariato coinvolti nel 2022** a **22 volontari extra partenariato coinvolti nel 2023**, confermando una generale difficoltà a reclutare forza volontaria.

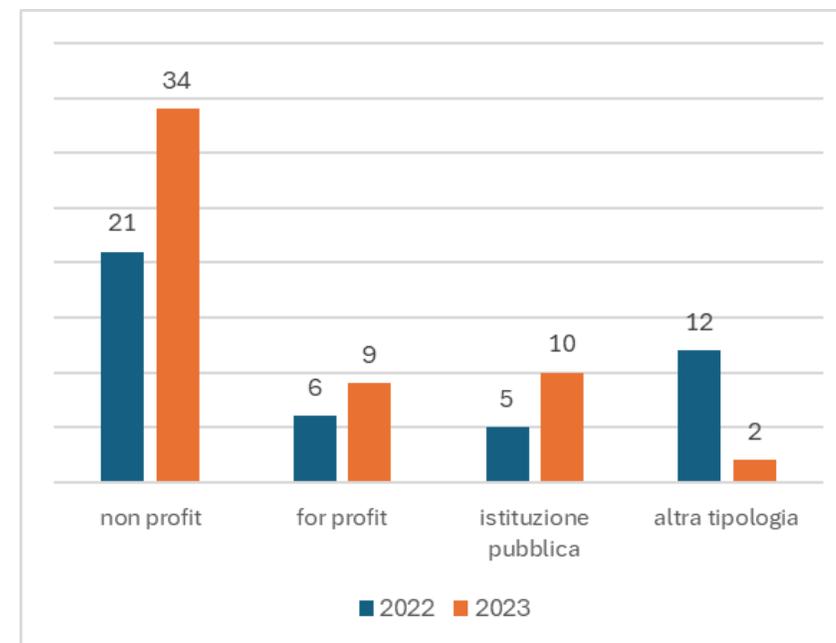
Nel corso del biennio **lieve aumento complessivo di collaborazioni con altre realtà extra-partenariato**: da 44 nel 2022 a **55 nel 2023**.

Sebbene il 62% sia comunque appartenente al mondo non profit, potrebbe essere interessante approfondire ulteriormente il dato relativo al lieve aumento di **collaborazioni con istituzioni pubbliche e realtà for profit**. **O si tratta semplicemente di una redistribuzione delle collaborazioni inserite in “altra tipologia” per l’anno 2022?**

ALTRE REALTÀ (EXTRA PARTENARIATO) RAGGIUNTE O CON CUI SI È COLLABORATO

TIPOLOGIA	NUMERO 2022	NUMERO 2023
non profit	21	34 ↑
for profit	6	9 ↑
istituzione pubblica	5	10 ↑
altra tipologia	12	2 ↓
TOTALE	44	55 ↑

Fonte: elaborazione dati Aiccon



Si ribadisce l'**importanza di avere un soggetto che faccia da referente**, con funzione di presidio, allineamento e coinvolgimento lungo tutto il processo, di raccordo per le comunicazioni e cura delle relazioni, verso la costruzione di una vera e propria rete.

LA VALUTAZIONE COME ASCOLTO

Indagare **outcome** e **cambiamenti intermedi delle attività di OverALL** su alcune **dimensioni strategiche**:

un **questionario** dedicato agli **anziani in fascia grigia**



NOTA METODOLOGICA: IL SUPPORTO DELLA LETTERATURA

L'impianto valutativo, in particolare gli outcome e gli indicatori emersi dai 2 workshop plenari, sono stati validati attraverso un'attività di literature review. In particolare, sono stati messi in relazione a due importanti fonti:

SCALA REGIONALE



IL FUTURO È LONGEVO

ESPERIENZE DI INVECCHIAMENTO ATTIVO IN ITALIA E IN EUROPA



A cura di Ires Emilia-Romagna, per conto di Auser Emilia-Romagna, Cgil Emilia-Romagna e Spi-Cgil Emilia-Romagna.
Bologna, 2019

SCALA INTERNAZIONALE



Psychiatric Research Unit
WHO Collaborating Centre in Mental Health

Questionario dell'OMS (in 5 domande) sullo stato di benessere (versione del 1998)

Organizzazione Mondiale della Sanità, 1998

NOTA METODOLOGICA: COSTRUZIONE E DIFFUSIONE DELLA SURVEY

- > La traccia del questionario, coerente con il framework condiviso, è stata validata con la figura “referente” per adattare il linguaggio e il grado di complessità alle esigenze del target. A seguito di questo confronto, si è deciso di adottare un orizzonte temporale di riferimento di 3 mesi - anziché di un anno - nelle domande poste, per facilitare l’accesso ai ricordi da parte del target rispondente;
- > il questionario è stato predisposto sia per la **compilazione cartacea** (disponibile in allegato), sia per la **compilazione online**;
- > si è deciso di utilizzare i **moduli di google**, uno strumento semplice e intuitivo per i rispondenti, anche se meno prestante dal punto di vista tecnico. Prima della somministrazione è stata eseguita una fase di test;
- > sono stati messi a disposizione delle organizzazioni degli **slot di supporto** alla somministrazione del questionario;
- > l’**obiettivo di raccolta** fissato era un numero di questionari pari almeno al 25% dei beneficiari in fascia grigia indicati nelle scheda di raccolta dati consegnate a inizio anno, in un lasso di tempo di circa 4 settimane;
- > il questionario richiede un tempo di compilazione pari a 15-20 minuti circa;
- > analisi complessiva delle risposte, senza elaborazioni sulla base dell’organizzazione di riferimento
- > l’analisi delle domande a risposta aperta è stata condotta attraverso la clusterizzazione di riflessioni, ragioni e motivazioni, evidenziando laddove opportuno le ricorsività. In alcuni casi sono restituite attraverso il reporting di citazioni e wordcloud.
- > l’importanza di una definizione condivisa di “anziano in fascia grigia”

4 DIMENSIONI DI CAMBIAMENTO, 7 SOTTO-DIMENSIONI DI CAMBIAMENTO, 30+ INDICATORI

Dimensione	Sottodimensione	Indicatori	Strumento	Stato
Condizione psico-relazionale	Riduzione percezione solitudine	*% di anziani che si sono sentiti soli mai, qualche volta, spesso, sempre negli ultimi 3 mesi *% di anziani che hanno avuto un bisogno/necessità senza sapere a chi rivolgersi mai, qualche volta, spesso, sempre negli ultimi 3 mesi * effetti della partecipazione alle attività su: sentirsi meno soli e su punti di riferimento a cui rivolgersi in caso di necessità	Survey online	implementato
	Riduzione disorientamento e insicurezza	*% di anziani che si sono sentiti esposti a rischi (fisici, economici, sociali...) mai, qualche volta, spesso, sempre negli ultimi 3 mesi *% di anziani che dichiarano di avere facilità ad uscire di casa *effetti della partecipazione alle attività su: minore percezione di esposizione a rischi e maggiore facilità ad uscire di casa	Survey online	implementato
	Aumento del capitale sociale	*% di anziani che negli ultimi 3 mesi hanno avuto l'opportunità di avere diverse tipologie e intensità di relazioni familiari ed extrafamiliari * effetti della partecipazione alle attività su: possibilità di conoscere nuove persone, soddisfazione per le relazioni create, aumento del senso di fiducia nell'altro	Survey online	implementato
	Aumento motivazione alla vita	*% di anziani che negli ultimi 3 mesi hanno vissuto alcuni stati d'animo * effetti della partecipazione alle attività su: aumento stato di benessere e percezione di interesse per la vita	Survey online	implementato

IL SET DI INDICATORI PROPOSTO DA AICCON

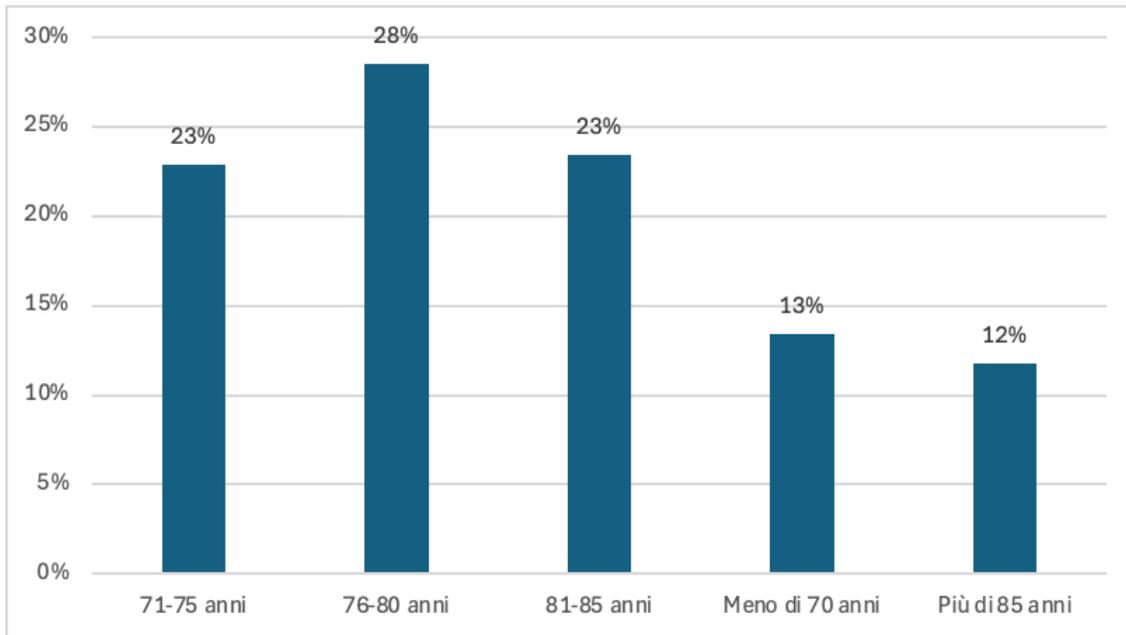
Dimensione	Sottodimensione	Indicatori	Strumento	Stato
Stabilità e/o miglioramento delle condizioni di vita	Mantenimento capacità fisiche e gestione della vita quotidiana	<ul style="list-style-type: none"> * % di anziani che dichiarano di avere avuto difficoltà nelle piccole attività della vita quotidiana negli ultimi 3 mesi * % di anziani che svolgono un'attività fisica moderata almeno 1 volta alla settimana negli ultimi 3 mesi *effetti della partecipazione alle attività su: riduzione delle difficoltà di gestione della vita quotidiana e aumento delle possibilità di svolgere attività fisica 	Survey online	implementato
Partecipazione sociale/alla vita comunitaria	Senso di appartenenza e attivazione come volontari	<ul style="list-style-type: none"> * % di anziani che dichiarano di sentirsi appartenenti a un gruppo * effetti della partecipazione alle attività su: aumento del desiderio di rendersi utile agli altri e collaborare con gli operatori e i volontari 	Survey online	implementato
Competenze digitali e nuove tecnologie (sia inclusione che assistenza)	Acquisizione e sviluppo competenze	<ul style="list-style-type: none"> * % di anziani che possiedono uno smartphone * % di anziani che dichiarano di saper usare uno smartphone per: chiamare, mandare messaggi, fare ricerche internet, foto *% di anziani che hanno usato internet almeno una volta a settimana negli ultimi tre mesi. *effetti della partecipazione alle attività su: incremento delle competenze digitali 	Survey online	implementato

In questa edizione non è stato possibile indagare la dimensione di **STABILIZZAZIONE E RALLENTAMENTO DEL DECLINO COGNITIVO**, che avrebbe richiesto strumenti di indagine più complessi e di difficile adozione considerando il target di riferimento, oltre a preziose alleanze con personale con competenze ad hoc.

INFORMAZIONI GENERALI SUI RISPONDENTI

Al questionario hanno risposto **179 persone**, ovvero il 12% dei beneficiari della attività dell'anno 2023, con le seguenti caratteristiche:

% dei rispondenti per fascia di età*

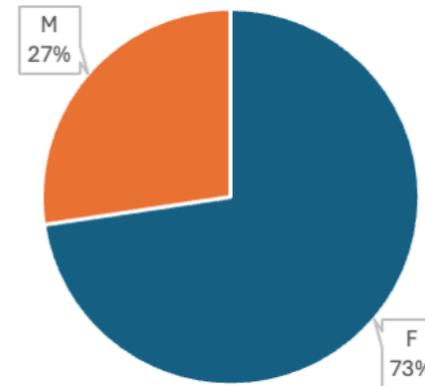


Fonte: elaborazione dati Aiccon

* i dati sono in linea con i dati del monitoraggio (vedi pag.6)

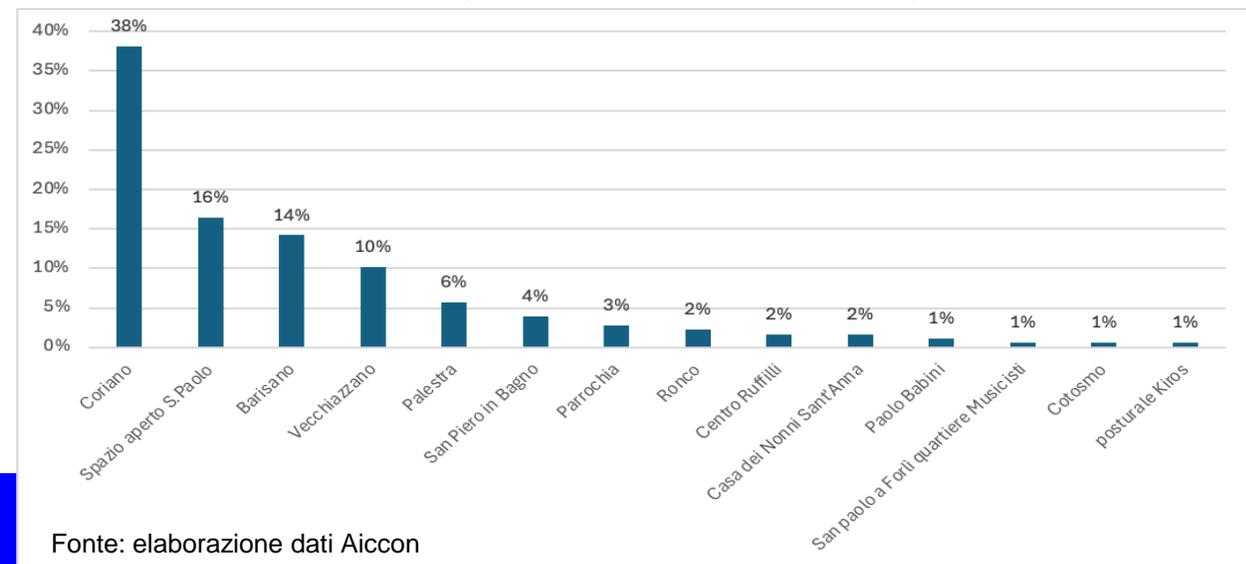
Tra i rispondenti, **il 93% abita a Forlì**.
il 4% a Bagno di Romagna, il 2% a Meldola e l'1% a Ravenna

% dei rispondenti per sesso



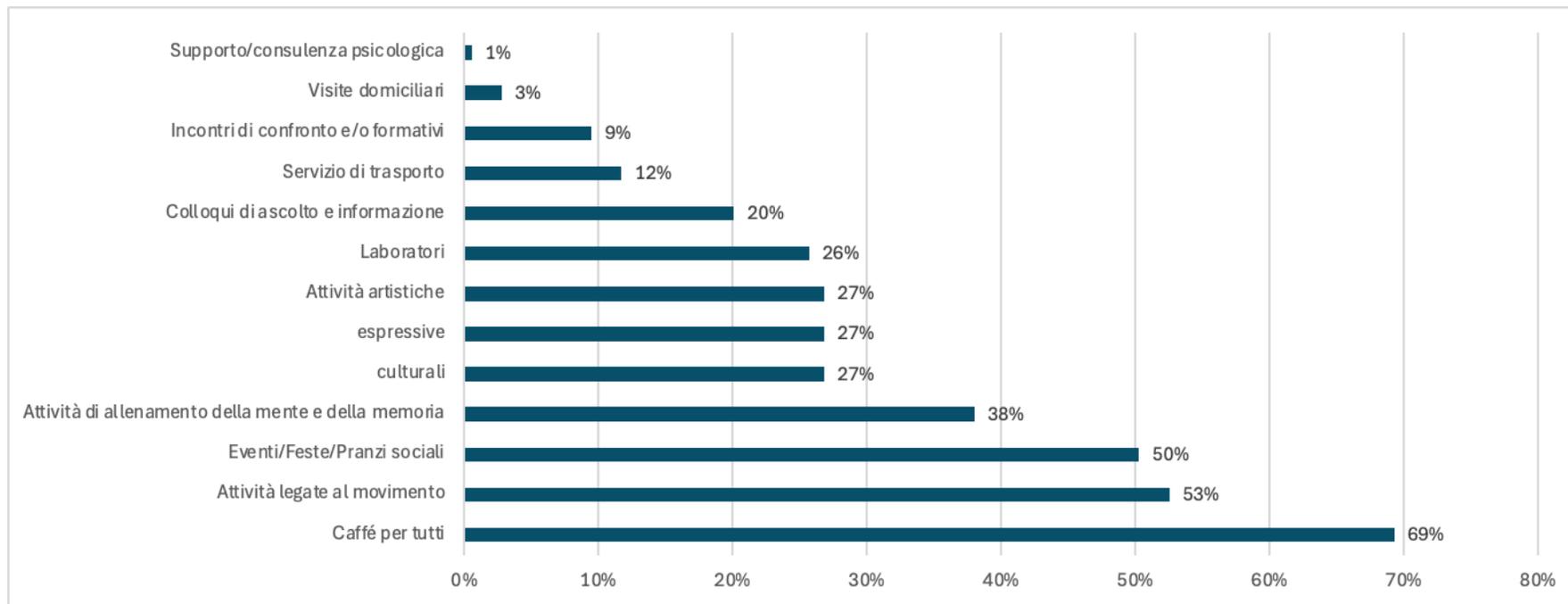
Fonte: elaborazione dati Aiccon

% dei rispondenti per luogo in cui si recano per svolgere le attività



Fonte: elaborazione dati Aiccon

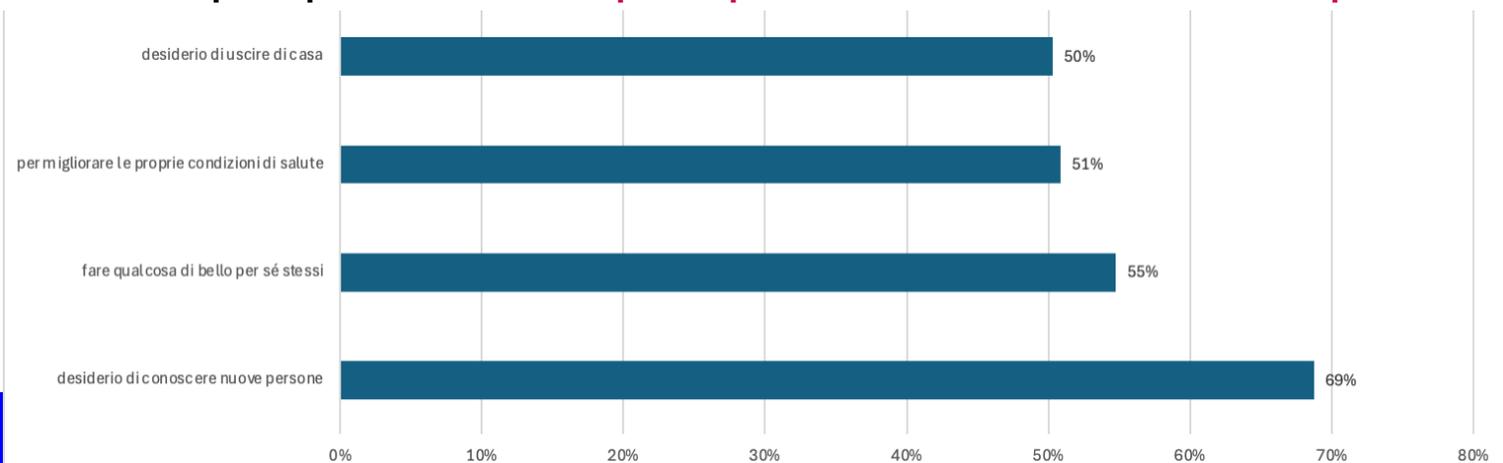
I rispondenti hanno preso parte a più di un'attività



Fonte: elaborazione dati Aiccon

**SPINTA E DESIDERIO
DI SOCIALITÀ E DI
INCONTRARE NUOVE
PERSONE**

Le principali motivazioni di partecipazione alle attività: socialità e fare qualcosa di bello per sé

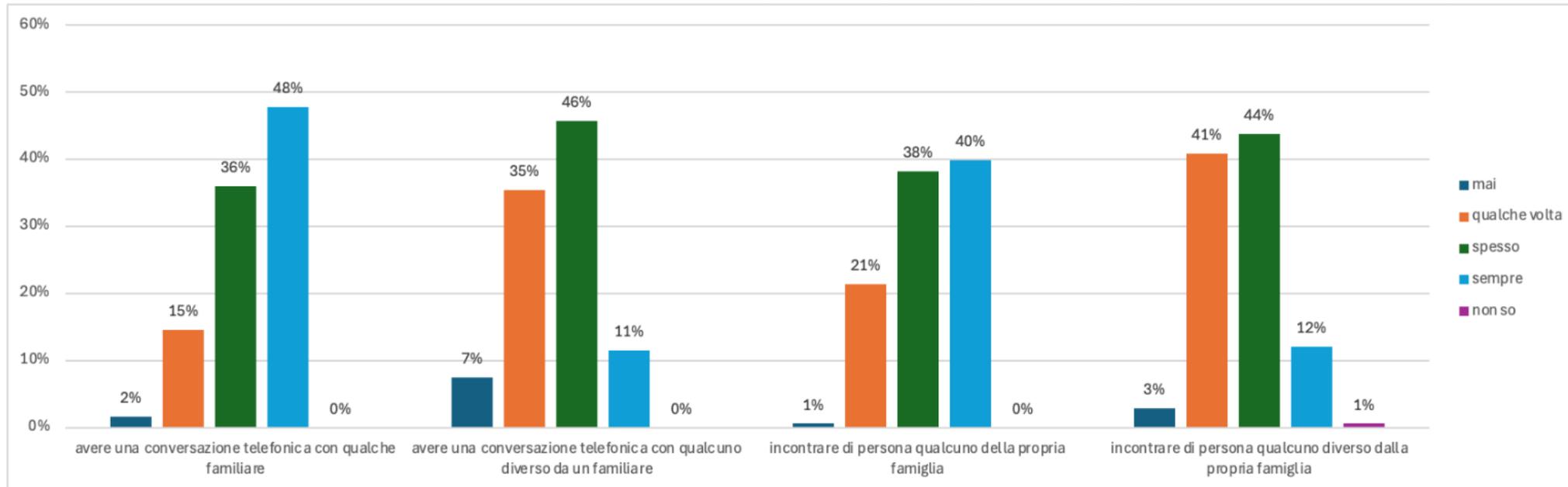


Fonte: elaborazione dati Aiccon

Tra le **patologie maggiormente riportate**: dolori articolari per il 18%, artrosi e artriti rispettivamente per il 17%, diminuzione della memoria per quasi il 5%, patologie derivanti da un trauma per il 4%. Un altro 4% non riporta alcuna patologia particolare.

OVERALL, UN PATRIMONIO RELAZIONALE

% dei rispondenti per frequenza di opportunità di relazione negli ultimi 3 mesi



Fonte: elaborazione dati Aiccon

- le attività **hanno permesso di conoscere nuove persone**: il **50%** dei rispondenti è **molto d'accordo**, il **47%** lo è **abbastanza**
- il **60%** dei rispondenti è **molto soddisfatto delle relazioni create grazie alle attività**, il **38%** lo è **abbastanza**
- le **attività hanno contribuito ad aumentare il senso di fiducia nell'altro?** il **69%** dei rispondenti ha risposto **abbastanza**, il **29%** ha risposto **molto**. La fiducia è un tema centrale per questa fascia di età

Cosa ha contribuito a questo risultato?

Molte risposte lasciano emergere che già solamente “praticare” lo **stare insieme aiuta** - esercitare l’ascolto e il confronto tra punti di vista, alla scoperta dell’altro senza paura e al mantenimento dell’equilibrio personale - contribuisce positivamente al **rafforzamento della fiducia nell’altro**

“Stando insieme agli altri cadono i pregiudizi”

“Perché la conoscenza mi induce un rapporto fiduciario con chi scopro di avere affinità”

“I colloqui con altre persone gratificano sempre e si condivide i pensieri di ognuno”

“Abbiamo conosciuto molte persone e ci si è confrontati con idee contrastanti”

Ci si pone in relazione e si conversa in serenità

“Ci si sente accolti e ascoltati”

“La condivisione e il confronto con gli altri ha rafforzato la mia autostima”

“La presenza e l’ascolto sono essenziali per relazionarsi con le altre persone”

“Penso che la relazione sia fondamentale per mantenere un buon equilibrio personale”

Inoltre, alcune risposte denotano **valori, principi e caratteristiche** tipiche dei gruppi di OverALL, che sono riconosciute come essenziali per permettere **intenzionalmente** di fare esperienza positiva dello stare insieme,

“perché ci sono persone che fanno molto e lo fanno con il cuore e questo è bello”

“perché è un ambiente normale, in cui c’è rispetto per tutti”

“perché è un posto molto familiare”

“perché ho avuto l’opportunità di vedere diverse persone nelle loro migliori qualità (solidarietà, attenzione, empatia...)”

“perché ho conosciuto bravissime persone - partecipanti, insegnanti e volontari -”

“perché ho trovato persone aperte e disponibili verso gli altri”

“perché si collabora”

“perché le attività che facciamo ci permettono di fare gruppo tra noi”

“perché mi sento accolto e ascoltato”

“perché l’ambiente è inclusivo e basato proprio sulla fiducia”

Diverse risposte raccontano una dimensione di **scoperta, arricchimento e trasformazione**, riconosciuti come fattori fondamentali di innesco per l'aumento di fiducia.

“Ho conosciuto persone che diversamente non avrei mai incontrato”

“Ho conosciuto tante persone, fatte tante cose che non conoscevo, confrontarmi con i problemi di altre persone e momenti di divertimento”

“Ho scoperto persone affidabili”

“Mi sono aperta un po' di più”

“L'incontro con le altre persone è arricchente”

“L'incontro è sempre un arricchimento”

“Mi piace scambiare con altri”

“Mi sento diversa”

“Mi sento meglio”

“Mi sono confrontata e ho trovato soluzioni per me stessa”

“Si creano più legami e nuove amicizie”

OVERALL: UNO SPAZIO DI BENESSERE

le **attività hanno influito sul sentirsi bene?** il **58%** dei rispondenti ha risposto ***abbastanza***, il **40%** ha risposto ***molto***

le **attività hanno influito sul rendere le giornate più interessanti?** Il **62%** dei rispondenti ha risposto ***abbastanza***, il **34%** ha risposto ***molto***, il **4%** ha risposto ***poco***

Se in parte le risposte a queste domande sono in linea con il target destinatario, ovvero gli anziani in fascia grigia che possono contare su un livello di benessere di partenza sicuramente maggiore rispetto ad altre condizioni di anzianità, in parte però anche le attività frequentate hanno giocato un ruolo significativo nel livello di benessere dichiarato.

Cosa ha contribuito a questo risultato?



Molte risposte lasciano emergere come il valore stesso dello **stare in compagnia**, superando situazioni di isolamento o riducendo il rischio che queste si verifichino, sia già di per sé un fattore in grado di **stimolare l'interesse alla vita**

“Stare insieme agli altri aiuta a superare le difficoltà e sentirsi meglio”

“Vivendo sola ho bisogno di stare in compagnia e in compagnia sto bene”

“Mi piace stare in compagnia ed essere utile a qualcuno”

“Non ci si sente soli”

“Perché si sta in compagnia e si socializza, mi sento meno sola”

“Perché mi trovo bene nel gruppo!”

“Considero fondamentali i rapporti interpersonali”

“Non mi piace restare sola, la compagnia mi fa star bene”

“Le relazioni belle tra le persone danno senso alla vita”

“Perché mi trovo bene e ho fatto nuove amicizie”

“Un po' di vita sociale fa sempre bene”

Sicuramente anche gli **stimoli ricevuti** sono un fattore importante di attivazione

“Le attività proposte sono varie e mi sento attiva”

“Le attività sono stimolanti e contribuiscono a mantenere vivo il desiderio di conoscere”

“Partecipando aumenta il desiderio di apprendere cose nuove”

“Curiosità”

“Bellissime ed interessanti le lezioni”

“Perché le attività sono di varia natura e io sono aperta a tutto”

Fino a **intercettare, alleviare e offrire alternative a situazioni e stati d'animo molto dolorosi**

“Ho avuto da qualche mese il decesso di mio marito e sono molto giù”

L'attivazione data dagli stimoli forniti si rinforza attraverso il **confronto e la condivisione**

"Ci si confronta, si discute e ci si trova d'accordo su molte idee"

"Condividere fa bene"

"Perché si apre la mente a cose nuove e ad altri punti di vista interessanti"

"Si impara sempre qualcosa e si allargano le conoscenze"

"Si impara sempre qualcosa di nuovo e interessante"

"Perché partecipare a incontri culturali e confrontarsi con persone motivate e curiose è sempre positivo"

Uscire fuori dalla routine e ritrovare un senso di utilità appare altrettanto importante per ritrovare motivazione alla vita

"Giornate meno monotone e ripetitive"

"Perché almeno si esce dal solito trantran"

"Perché trovi uno scopo nella giornata"

"Mi piace rendermi utile"

Alcune risposte chiariscono il risultato in termini di **trasformazione: sentirsi bene e attivare nuove risorse**

"Mi sento meglio"

"Mi sento più sciolta"

"Le attività' mi danno energia"

"Ho scoperto cose di me che non sapevo o ricordavo"

"Ho pensato meno ai miei problemi e li ho visti sotto una luce diversa"

"Ho appreso diverse cose e rivissuto momenti della mia infanzia"

"Perché facendo ginnastica sto meglio"

"Perché mi sento bene con il mio gruppo di ginnastica"

"Primo perché fare movimento mi fa star bene"

"Ripensavo agli incontri fatti e mi tornava il buonumore e l'allegria messa a tacere in fondo all'animo"

LA SFIDA: MANTENERE UN BUON LIVELLO DI CAPACITÀ FISICHE E DI GESTIONE DELLA VITA

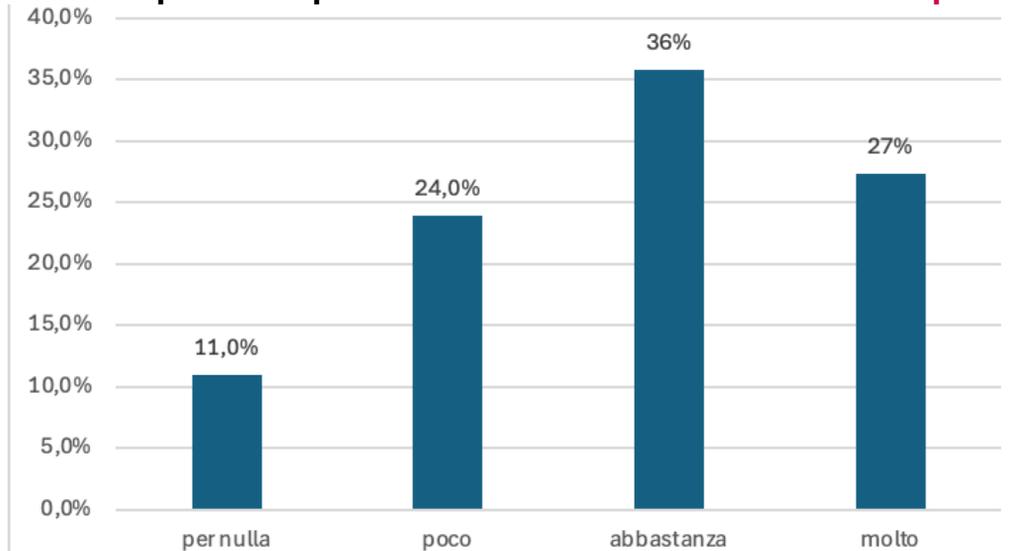
Per il **24%** dei rispondenti, le attività hanno contribuito *per nulla* alla **riduzione delle difficoltà sulle piccole attività di vita quotidiana**, per il **30%** *poco*, per il **31%** *abbastanza*, per il **9%** *molto*

Il **55%** dei rispondenti **ha aumentato la frequenza di attività fisica settimanale** grazie alla partecipazione alle attività

I risultati sono coerenti con la condizione di anziani in fascia grigia dei rispondenti e con gli obiettivi di mantenimento delle capacità fisiche e non vero e proprio miglioramento, posti dalle organizzazioni coinvolte. Ad ogni modo, all'aumentare dell'età, si osserva un lieve aumento dell'efficacia delle attività rispetto alle difficoltà indagate, oltre a una maggiore presenza delle suddette difficoltà.

UNA SOLIDA SICUREZZA

% dei rispondenti per **livello di facilità ad uscire di casa percepito**



Fonte: elaborazione dati Aiccon

le **attività hanno contribuito ad uscire di casa più facilmente?**

Più del **48%** dei rispondenti ha risposto **abbastanza**, mentre più del **24%** ha risposto **molto**. Il 16% ha risposto poco. Solo l'9% infine ha risposto per nulla.

Circa il 2% dei rispondenti non ha risposto alla domanda.

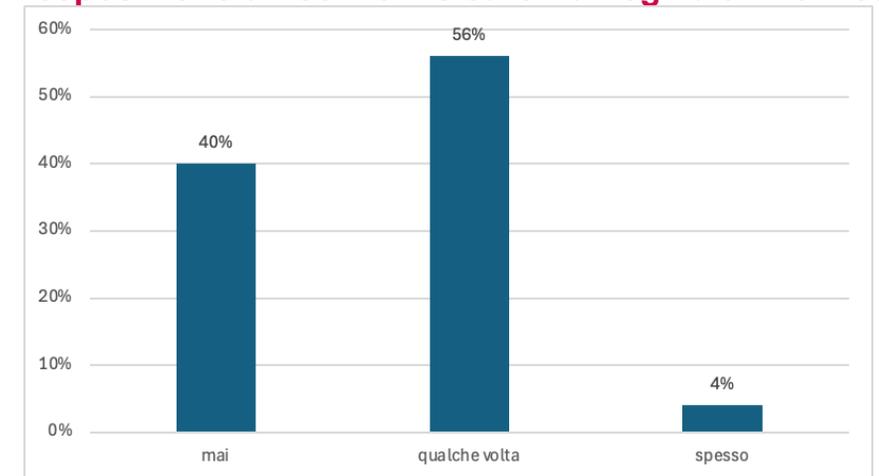
% dei rispondenti per **frequenza nella percezione dell'esposizione a rischi e insicurezza negli ultimi 3 mesi**

le **attività hanno ridotto la sensazione di rischio e insicurezza?**

Il **21%** dei rispondenti ha risposto **per nulla**, il **27%** ha risposto **poco**, il **40%** ha risposto **abbastanza**, il **7%** ha risposto **molto**.

Le risposte mostrano come nei destinatari delle attività vi sia un **buon livello di sicurezza a prescindere dalla partecipazione alle attività**. Tuttavia, le attività contribuiscono al **rafforzamento** e alla **solidità** di quel senso di sicurezza.

Cosa ha contribuito a questo risultato?



Da alcune dichiarazioni emerge che, **condividere preoccupazioni** contribuisce a generare una **forza reciproca**, specie per coloro che generalmente hanno scarsa possibilità di confrontarsi con altri, in particolare coetanei

"Ho ascoltato, sentito l'insicurezza degli altri, "mal comune, mezzo gaudio"

"incontrando gli altri ci si fa forza a vicenda"

Avere **riferimenti sicuri** - operatori e gruppo di partecipanti - contribuisce a generare **senso di protezione**, come antidoto all'insicurezza

il gruppo e l'operatore sono un riferimento sicuro

mi sembra di essere protetta e di avere meno paura

nel centro ci si sente protetti

perché si dispone di una cerchia di conoscenze fidate

ti insegnano a prestare attenzione

Partecipare alle attività consente di **rompere l'isolamento** - gabbia che contribuisce all'insicurezza -
stando in mezzo agli altri acquisisci sempre più sicurezza

non mi sono sentita così sola come prima

perché fare vita sociale ti aiuta a non pensare sempre negativo (almeno per me)

perché l'incontro e il confronto fanno bene

perché insieme ad esseri umani con cui si va d'accordo e con i quali si condividono anche solo poche ore di attività fisica ci si sente meno soli

La sicurezza passa anche dalla **relazione di fiducia col proprio corpo**

fare attività aiuta il fisico e il movimento

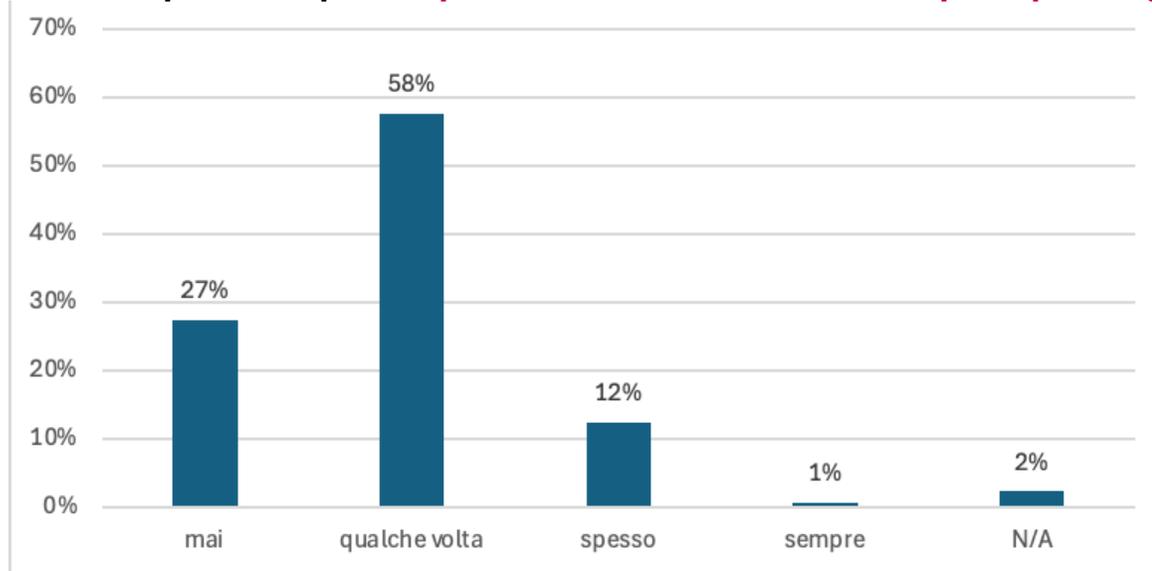
perché mi sento meglio e sicuro di me

riprendere il controllo della propria mobilità è incoraggiante

si è abbastanza in forma nonostante i problemi fisici

OVERALL e IL CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO

% dei rispondenti per frequenza del senso di solitudine percepito negli ultimi 3 mesi



Fonte: elaborazione dati Aiccon

le **attività hanno permesso di trovare risposta a un bisogno che altrimenti non avrebbe saputo come affrontare:**

Il **39%** dei rispondenti si è dichiarato **abbastanza d'accordo**, mentre l'**11%** **molto d'accordo**. Il 31% si è dichiarato poco d'accordo. Il 15% infine ha dichiarato di essere per nulla d'accordo.

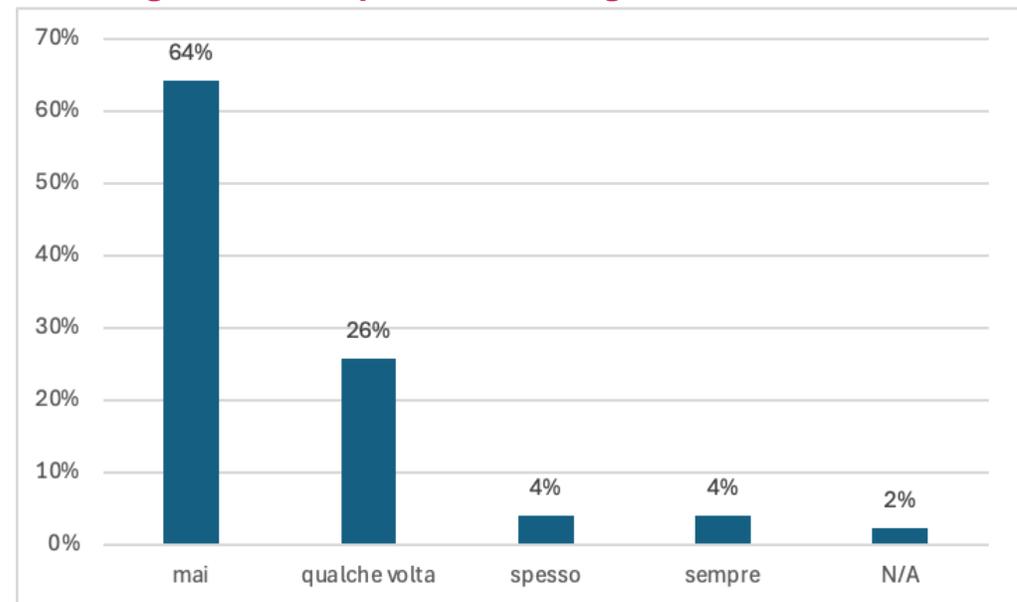
Il 2% circa dei rispondenti non ha risposto alla domanda.

le **attività hanno ridotto il senso di solitudine?**

Il **56%** dei rispondenti ha risposto **abbastanza**, mentre più del **23%** ha risposto **molto**. Il 12% ha risposto poco. Solo il 5% infine ha risposto per nulla.

Circa il 3% dei rispondenti non ha risposto alla domanda.

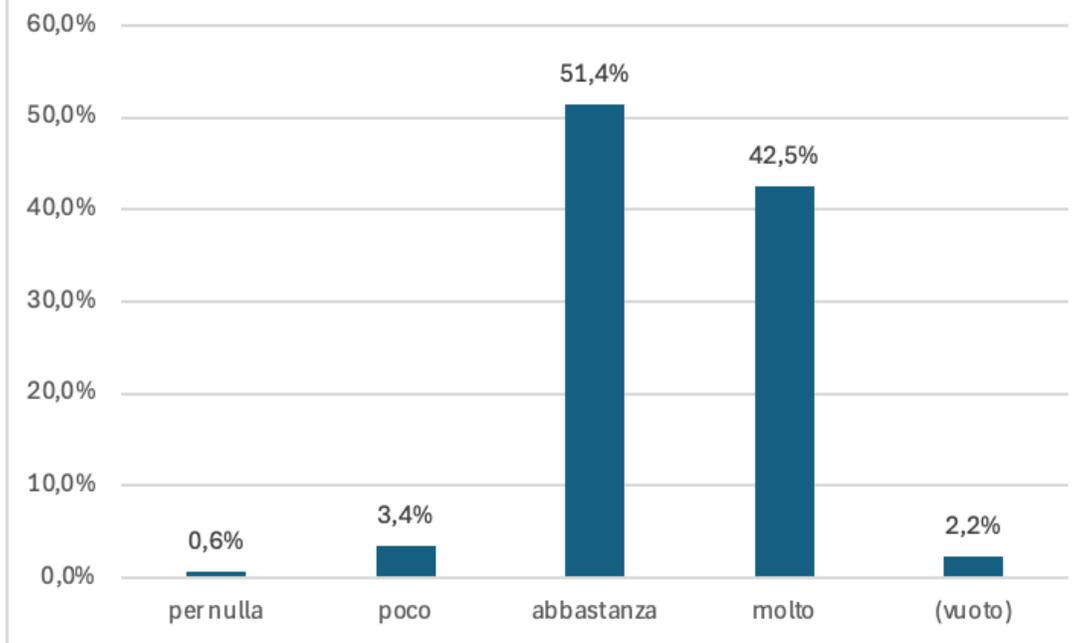
% dei rispondenti per frequenza nella percezione di aver avuto un bisogno e non sapere a chi rivolgersi



Fonte: elaborazione dati Aiccon

UN FORTE SENSO DI APPARTENENZA E VOGLIA DI ATTIVAZIONE

% dei rispondenti per **livello di appartenenza al gruppo percepito**



Fonte: elaborazione dati Aiccon

Il volontariato si esprime in molte e diverse forme, dalla gestione degli eventi alla gestione delle attività di gruppo, dalla cucina al Caffè per Tutti. In diverse risposte si legge come, nonostante la disponibilità e le intenzioni, le **condizioni fisiche non consentono di collaborare e attivarsi come desiderato.**

Quali riflessioni si possono fare su questa dimensione? Quali obiettivi ci si potrebbe porre?

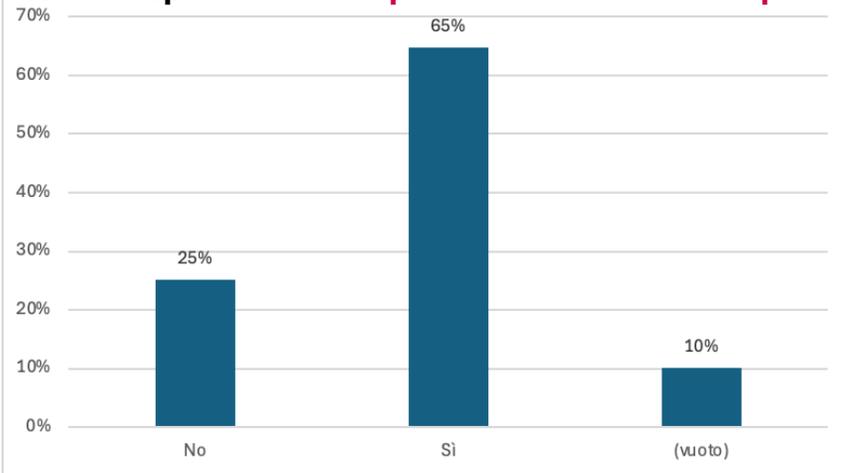


Rispetto al **desiderio di rendersi utile agli altri e collaborare con gli operatori e i volontari:**

- il **51%** dei rispondenti ha dichiarato che le attività a cui ha preso parte **ha incrementato questo desiderio**
- il **37%** dei rispondenti ha dichiarato che le attività a cui ha preso parte **NON ha incrementato questo desiderio**
- Il **9%** dei rispondenti ha dichiarato che **“collaborava già prima di partecipare alle attività”**
- circa il 3% invece non ha dato risposta

INVECCHIAMENTO ATTIVO E EMPOWERMENT DIGITALE E TECNOLOGICO, QUALI SFIDE POSSIBILI?

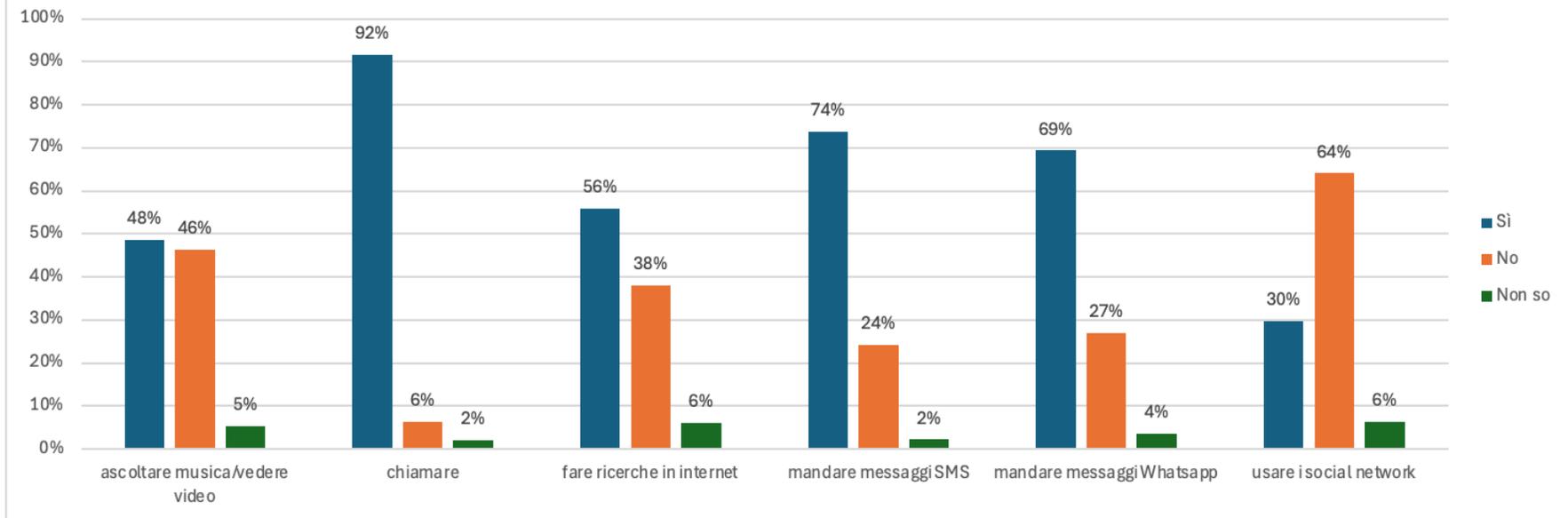
% dei rispondenti che **possiedono uno smartphone**



Più del **70%** dei rispondenti ha dichiarato che la partecipazione alle attività ha migliorato **poco o per nulla** sia le capacità di utilizzo dello smartphone che la confidenza con la tecnologia in generale.

Questo risultato è coerente con il fatto che quasi nessun progetto finanziato nell'ambito di OverALL insisteva intenzionalmente su questo ambito di attività e finalità. Questo non vuol dire che gli enti coinvolti non lavorino su questo ambito in altri progetti.

% dei rispondenti per **abilità nell'utilizzo dello smartphone**



Fonte: elaborazione dati Aiccon



Ci sono delle finalità che potrebbero essere condivise nel frame di OverALL rispetto al tema “relazione tra invecchiamento attivo e empowerment digitale e tecnologico”?

Fonte: elaborazione dati Aiccon



INTERGENERAZIONALE

una prospettiva integrata
per lo sviluppo territoriale a Forlì

EVIDENZE EMERSE DAI TAVOLI DI CONFRONTO DEL 12
NOVEMBRE 2024 A PARTIRE DALLE EVIDENZE DI VALUTAZIONE

SFIDE E OPPORTUNITÀ PER IL LAVORO IN FASCIA GRIGIA

Come è andata l'edizione conclusa? Ci riconosciamo nelle evidenze emerse dall'attività di valutazione? Cosa ci dicono i risultati e cosa ci ha permesso di comprendere la valutazione?

Traguardi raggiunti: creazione di una rete caffè diffusa e capillare che ha consentito l'aumento complessivo del n. di beneficiari. Lo sviluppo dell'attività nei diversi territori è stato favorito dal passaparola tra i partecipanti, ma anche dalla collaborazione con le parrocchie, i commercianti e i medici di base (patto a monte fra sanità e sociale con un focus sulla prevenzione), oltre a proposte e occasioni concrete capaci di aggregare la rete (es. festa). Investimento su attività legate al movimento, che ha riscontri immediati sul benessere di questa fascia.

Principali fenomeni e cambiamenti osservati: aumento delle necessità e della domanda, bisogni più complessi (molto su relazione-ascolto); crescita della voglia di stare insieme e riduzione di egocentrismo delle persone anziane nel momento in cui incontrano gli altri; senso di smarrimento e percezione di grossa distanza/disconnessione dal mondo contemporaneo, specie verso le nuove generazioni; forte senso di appartenenza/comunità nelle vallate; richiesta di un rapporto prossimo a 1 a 1, per questo i numeri di ricaduta delle attività dedicate gli anziani sono inferiori (rispetto ad esempio ai giovani). L'aumento della fatica da parte degli anziani nel raggiungere le attività, anche per riduzione della disponibilità dei familiari ad accompagnarli, rende il tema del trasporto sempre più centrale.

Fattori del contesto ad alto impatto: solo risorse della Fondazione sul tema, isolamento più forte in seguito alla pandemia per via di vissuti di insicurezza/paura, criticità nella rete dei trasporti/viabilità, copertura territoriale dei servizi disomogenea che crea differenza di accesso tra chi vive in città e chi risiede fuori, sia in termini di barriere che di tessuto familiare/sociale.

EVIDENZE 12 NOVEMBRE

Quali i temi più rilevanti che emergono e da tenere in considerazione per le progettazioni future? Quali obiettivi per il futuro? Cosa potrebbe essere fatto diversamente/modificato, migliorato già nel nuovo biennio?

- > Condividere una definizione chiara e univoca di “anziani in fascia grigia” tra tutte le reti, funzionale non solo ad una maggiore condivisione degli obiettivi ma anche ad una raccolta dati più puntuale
- > Consolidare le collaborazioni attivate e che hanno favorito l’aumento della partecipazione (parrocchie, commercianti, medici e personale sanitario). Attenzione a intercettare coloro che rimangono in casa, più diffidenti e isolati con strategie mirate, rafforzando il patto soprattutto con il mondo sanitario (più connesso a questo target), in particolare i medici di base. Verso un modello di lavoro in équipe territoriale, composita e multidisciplinare
- > Rafforzamento della comunità che cura: una volta agganciati gli anziani in fascia grigia hanno bisogno di una rete in grado di accompagnare l’invecchiamento, trovando risposte ai diversi bisogni che emergono. Serve una rete integrata di servizi per poter rispondere in modo efficace
- > Rafforzare l’interlocuzione con l’amministrazione pubblica per valorizzare gli spazi presenti, soprattutto nelle vallate ma anche nel centro storico di Forlì, affinché vengano utilizzati per queste attività (specie attività motoria su base comunitaria)
- > Aumentare il riconoscimento delle reti (economico ma anche di promozione) da parte di Comune e settore sanitario, anche grazie alla mediazione della Fondazione
- > Condivisione delle best practice tra le reti, con particolare attenzione a valorizzare l’approccio diffuso e comunitario nella responsabilità di cura dell’anziano presente nelle vallate

- > Integrare le risorse (economiche ma soprattutto umane...) relative ai trasporti, per far fronte ai problemi di mobilità e ridurre le barriere all'accesso ai servizi - specie nei territori che presentano maggiore criticità (aree montane). Rafforzare sistemi di trasporto territoriale, a partire da case studies, rafforzando collaborazioni mirate. Nel frattempo anche rafforzamento della domiciliarità
- > Lavorare sulla sostenibilità economica dei progetti e degli interventi, al di là di quella ad oggi garantita dalla Fondazione (es. dialogo con soggetti strategici, anche profit del territorio, con la mediazione della Fondazione), anche per poter migliorare l'attuale rapporto relativo al numero di anziani raggiunti per ciascun operatore
- > Strategie e azioni per ridurre il gap generazionale (linguaggi, modalità, tempi di comunicazione e relazione, temi della contemporaneità, tecnologia e sfera digitale...), specie in relazione alla fascia degli adolescenti. Trovare TEMPI e SPAZI condivisi, di incontro e prossimità. Reciproca valorizzazione delle competenze, evitando un approccio paternalistico.

LA CONNESSIONE CON LE FAMIGLIE

Come è andata l'edizione conclusa? Ci riconosciamo nelle evidenze emerse dall'attività di valutazione? Cosa ci dicono i risultati e cosa ci ha permesso di comprendere la valutazione?

Principali fenomeni e cambiamenti osservati: famiglie sempre più in difficoltà, anche solo ad accompagnare agli anziani ai Caffé per Tutti, presentano rilevanti bisogni in termini di conciliazione vita-lavoro caregiver. Curare la relazione e le connessioni con i familiari delle persone anziane favorisce la partecipazione.

Quali i temi più rilevanti che emergono e da tenere in considerazione per le progettazioni future? Quali obiettivi per il futuro? Cosa potrebbe essere fatto diversamente/modificato, migliorato già nel nuovo biennio?

Supporto alle famiglie (spesso lontane e sempre più in difficoltà), non solo concreto ma anche di termini di accompagnamento emotivo e relazionale.

EVOLUZIONE DEL VOLONTARIATO

Come è andata l'edizione conclusa? Ci riconosciamo nelle evidenze emerse dall'attività di valutazione? Cosa ci dicono i risultati e cosa ci ha permesso di comprendere la valutazione?

Principali fenomeni e cambiamenti osservati: progressiva riduzione della forza volontaria e bisogno crescente di professionalità. La presenza dei volontari è fondamentale per garantire la necessaria accoglienza e attività di accompagnamento all'invecchiamento. Importanza di coinvolgere giovani volontari per portare valore aggiunto nella dinamica intergenerazionale.

Fattori del contesto ad alto impatto: Crisi post-alluvione, pandemia, difficoltà economiche. Fragilità anche nei volontari.

Quali i temi più rilevanti che emergono e da tenere in considerazione per le progettazioni future? Quali obiettivi per il futuro? Cosa potrebbe essere fatto diversamente/modificato, migliorato già nel nuovo biennio?

- Promuovere una cultura intergenerazionale nel volontariato, a partire dal coinvolgimento delle scuole in attività di volontariato attraverso i PCTO.
- Valorizzare la grossa potenzialità di Forlì rispetto alla presenza di universitari, che potrebbero essere interessati a proposte concrete di volontariato.
- Promuovere formazione dei volontari e l'attivazione di tirocini universitari

CONSIDERAZIONI SULL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE (spontaneamente emerse)

- > Rilettura dei risultati raggiunti in connessione a dati secondari/di contesto
- > Importanza di legare l'attività di valutazione a momenti condivisi di riflessione e ripensamento strategico